

Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2016, n. 14-3001

Comitato Unico di Garanzia - Rete cittadina dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) - Carta d'Intenti - Adesione della Regione Piemonte.

A relazione degli Assessori Cerutti, Ferraris:

Vista la determinazione dirigenziale n. 489 del 23 giugno 2011 a firma congiunta del Responsabile della Direzione Amministrazione e Personale, Ing. Sergio Crescimanno e della Responsabile della Direzione Risorse umane e patrimonio, Dott.ssa Maria Grazia Ferreri, con cui veniva costituito il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (C.U.G.) della Regione Piemonte” e venivano contestualmente nominati i componenti e le componenti, nel rispetto del disposto della Legge del 4 novembre 2010, n 183 art. 21 e della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”, che ne davano obbligo di costituzione alle Pubbliche Amministrazioni;

preso atto della deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Torino del 21 luglio 2015 (mecc. 2015 03247/130), esecutiva dal 27 luglio 2015 con cui si è costituita “La Rete cittadina dei CUG” per favorire lo scambio di buone prassi ed informazioni; condivisione di azioni comuni con particolare riferimento a quelle contenute nei Piani di Azioni Positive nonché alle esperienze di formazione per dare omogeneità di conoscenze e competenze ai soggetti che compongono la Rete; programmazione e organizzazione di eventi/iniziativa/attività comuni; maggior visibilità ai CUG; condivisione di professionalità; darsi aiuto reciproco nella risoluzione di problematiche comuni;

considerato utile per l’Ente la collaborazione e lo scambio tra i CUG dei maggiori enti pubblici della città al fine di condividere obiettivi e difficoltà e nella consapevolezza che creare un sapere comune costituisce una azione utile per far fronte alle complessità crescenti delle organizzazioni e che condividere progetti, informazioni e strumenti di lavoro può garantire maggiore efficacia ed efficienza organizzativa nei propri enti, oltretutto favorire la diffusione delle azioni a favore del benessere organizzativo delle lavoratrici e dei lavoratori;

valutato che il buon funzionamento dei CUG riveste rilevanza ai fini dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa, si prende atto che “La Carta d’Intenti”, il cui testo è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, definisce gli impegni delle Pubbliche Amministrazioni aderenti alla Rete per favorire uno stretto raccordo tra CUG e vertice amministrativo dell’ente/azienda e per determinare modalità di consultazione efficaci;

con il presente provvedimento, si intende aderire alla “Carta d’Intenti” predisposta dalla Rete cittadina dei CUG con sede presso il Comune di Torino, dando così piena attuazione a quanto previsto dalla normativa istitutiva dei CUG sopra citata;

tutto ciò premesso,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

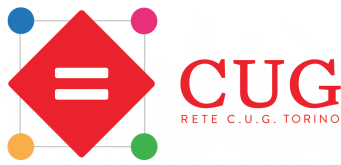
- di aderire alla Rete Cittadina dei Comitati Unici di Garanzia promossa dal Comune di Torino;

- di approvare ed aderire, per le motivazioni espresse in narrativa, alla Carta d'Intenti predisposta dalla medesima, allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- di demandare agli Assessori Cerutti e Ferraris la firma della Carta d'intenti;
- di consegnare l'adesione, unitamente a copia della presente deliberazione, alla Rete Cittadina dei Comitati Unici di Garanzia con sede presso il Comune di Torino;
- di assumere l'impegno a realizzare concretamente le azioni in essa contenute;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato



CARTA D'INTENTI

Il Comitato Unico di Garanzia: una risorsa per la Pubblica Amministrazione

I Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (per brevità CUG), istituiti ai sensi dell'art. 21 della Legge 4 novembre 2010 n. 183, sono Organismi paritetici **obbligatori** per tutte le Pubbliche Amministrazioni e rivestono compiti **propositivi, consultivi e di verifica** nell'ambito delle competenze agli stessi demandate.

Il 4 marzo 2011 il Dipartimento della Funzione Pubblica, di concerto con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi del comma 4 dell'art. 57 del D.lg. 165/2001, detta Linee Guida per il funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia con l'obiettivo di rendere operativi i CUG nell'esercizio dei propri compiti determinati da legge.

PREMESSO CHE

LA NORMATIVA SOPRA RICHIAMATA:

- detta misure atte a garantire pari opportunità, benessere sul luogo di lavoro, a contrastare e rimuovere ogni forma di discriminazione, di violenza morale e/o psicologica sul luogo di lavoro;

- muove dal convincimento che un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza sia elemento imprescindibile per ottenere un maggior apporto delle lavoratrici e dei lavoratori in termini di produttività e di appartenenza;
- impegna le Pubbliche Amministrazioni a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al loro interno;
- richiama la dirigenza pubblica a rispondere delle proprie capacità organizzative anche in relazione alla realizzazione di ambienti di lavoro improntati al rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e al mobbing;
- stabilisce che i Comitati promuovano, altresì, la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta agli organismi competenti di piani formativi che prevedano un continuo aggiornamento per tutti i lavoratori, le lavoratrici e le figure dirigenziali;
- invita le P.A. a consultare preventivamente il CUG ogni qualvolta saranno adottati atti interni nelle materie di competenza (a titolo di esempio: flessibilità e orario di lavoro, part-time, congedi, formazione, progressione di carriera, riorganizzazione interna, contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle competenze dei Comitati);
- invita le Amministrazioni a fornire ai CUG tutti i dati e le informazioni necessarie a garantirne l'effettiva operatività;
- prevede che il CUG operi in collaborazione con gli Organismi Indipendenti di Valutazione, previsti dall'art. 14 del d.lgs. 150/2009, per rafforzare, attraverso

l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere lavorativo, la valutazione delle performance e il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità, come prevede l'art. 8 lettera h) del d.lgs. 150/2009.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il buon funzionamento dei CUG riveste rilevanza ai fini dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- è necessario costituire uno stretto raccordo con il vertice amministrativo dell'ente/azienda anche per determinare modalità di consultazione efficaci;
- assume rilevanza che Amministratori, Dirigenti, Personale e componenti della comunità studentesca e universitaria ove previsti (Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino) siano informati su ruolo e attività del CUG;
- è stata costituita, su iniziativa del CUG del Comune di Torino, la Rete dei CUG della città di Torino.

Tutto ciò premesso le sottoscritte Pubbliche Amministrazioni, aderenti alla Rete

SI IMPEGNANO A:

- stabilire procedure, attraverso appositi atti, con cui consultare il CUG aziendale, nell'ambito delle sue competenze e sulle tematiche previste dalla normativa. Tali procedure dovranno prevedere tempi congrui e certi di consultazione;

- fornire anticipatamente al CUG tutta la documentazione e le informazioni necessarie a garantirne l'effettiva operatività;
- organizzare momenti informativi/formativi per la Dirigenza, il Personale e Componenti della comunità studentesca e universitaria sui compiti e le funzioni del CUG;
- informare periodicamente la Dirigenza, il Personale e Componenti della comunità studentesca e universitaria sulle attività svolte dal CUG;
- realizzare le azioni contenute nei Piani di Azioni Positive proposte dal CUG e adottate dall'ente/azienda;
- sostenere efficacemente il CUG nel monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Azioni Positive, garantendo l'utilizzo di strumenti idonei;
- rafforzare ed istituzionalizzare il collegamento tra il CUG e gli Organismi Indipendenti di Valutazione, con la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità;
- valorizzare e pubblicizzare il lavoro svolto dal CUG attraverso la realizzazione, sul sito web, di un'area dedicata;
- modificare i propri Regolamenti, Statuti, Atti costitutivi e la modulistica in uso, per eliminare forme di discriminazione di genere nel linguaggio;
- favorire la collaborazione tra il CUG e il Servizio di Prevenzione e Protezione, per l'individuazione dei fattori che possano incidere negativamente sul benessere organizzativo in quanto derivanti da forme di discriminazione e/o violenza morale, psichica, fisica o sessuale;

- promuovere rapporti di collaborazione tra il CUG e le altre realtà territoriali che si occupano di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere lavorativo.

Torino, 29 Ottobre 2015

AGENZIA PER LA MOBILITA' METROPOLITANA E REGIONALE

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA

A.O.U. CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

A.O. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

ASLTO1

ASLTO2

ARPA PIEMONTE

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI TORINO

POLITECNICO DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO